

TI_GERICHTE 14.1997.00056 vom 10. April 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-04-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.1997.00056_d19970410

FR: TI_GERICHTE 14.1997.00056 du 10 avril 1997

IT: TI_GERICHTE 14.1997.00056 del 10 aprile 1997

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) Per i crediti non garantiti da pegno il creditore può chiedere il sequestro di beni del debitore, quando sia data una causa di sequestro (cfr. art. 271 cpv. 1 n. 1 a 5 LEF). Nel Cantone Ticino competente per la concessione del sequestro è il Pretore (art. 14 cpv. 1 e 16 cpv. 3 LALEF), rispettivamente, per valori inferiori a fr. 1'000.--, il Giudice di pace (art. 14 cpv. 1 LALEF e art. 5 cpv. 1 LOG), del luogo in cui si trovano i beni da sequestrare indicati dal creditore. La procedura, di natura sommaria (art. 25 n. 2 lett. a LEF), è retta dall'art. 19 LALEF che non prevede il contraddittorio. Prima di concedere il sequestro il giudice esamina, sulla base dei soli elementi addotti dal creditore, se è stata resa sufficientemente verosimile l'esistenza del credito, di una causa di sequestro nonché di beni appartenenti al debitore (art. 272 LEF). b) Concesso il sequestro, chi è toccato nei suoi diritti può fare opposizione al giudice del sequestro entro dieci giorni da quando ne ha avuto conoscenza (art. 278 cpv. 1 LEF). In tal caso il giudice, in una procedura pure sommaria retta dagli art. 20 e ss. LALEF, sottopone il sequestro a nuovo esame, dando agli interessati la possibilità di esprimersi (cfr. art. 278 cpv. 2 LEF). La sua nuova decisione può essere impugnata con il rimedio dell'appello alla Camera di esecuzione e fallimenti (art. 22 LALEF e art. 14 e 22 lett. c LOG), rispettivamente, in caso di valore inferiore agli 8'000.-- franchi, con ricorso per cassazione alla Camera di cassazione civile (art. 22 LALEF e art. 5, 13 e 22 lett. b LOG). c) L'esame dei presupposti processuali avviene in linea di principio d'ufficio e in ogni stadio di procedura, atteso che relativamente alla loro esistenza non basta la sola verosimiglianza (cfr. D. Gasser, *Das Abwehrdispositiv der Arrestbetroffenen nach revidiertem SchKG*, in: ZBJV 1994, p. 596 e 607 s.). Tra i presupposti processuali rientrano la capacità di essere parte come creditore procedente rispettivamente come debitore escusso in un procedimento esecutivo, nonché la capacità di tutelare in modo indipendente - personalmente o mediante un patrocinatore autonomamente designato - i propri interessi (di creditore rispettivamente di debitore) nel medesimo procedimento (sulla distinzione tra "Parteifähigkeit" e "Betreibungsfähigkeit", cfr. K. Amonn/ D. Gasser, *Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts*, 6. ed., Berna 1997, § 8, p. 60 s. n. 3 ss.; D. Gasser, op. cit., p. 607; P.-R. Gilliéron, *Poursuite pour dettes, faillite et concordat*,

E. 3

Tassa di giustizia e indennità seguono la soccombenza (art. 48, 61 cpv. 1 e 62 cpv.1 OTLEF). Richiamati gli art. 271 ss. LEF e, per le spese, la vigente OTLEF, pronuncia: I. L'appello 24 aprile 1997 _____, è dichiarato irricevibile. II. La tassa di giustizia della presente decisione di fr. 400.--, già anticipata dall'appellante, resta a suo carico con

l'obbligo di rifondere a _____, fr. 1'000.-- per indennità di appello. III. Intimazione a: _____ Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, Sezione 4, e all'Ufficio di esecuzione del Distretto di Lugano. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente: La segretaria:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.